

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

548^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 23 MARZO 1976

Presidenza del Vice Presidente ALBERTINI

INDICE

CONGEDI	Pag. 25623	Deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante di disegni di legge già deferiti alle stesse Commissioni in sede referente	Pag. 25624
CORTE DEI CONTI		Deferimento a Commissioni permanenti in sede referente	25624
Trasmissione di relazione sulla gestione finanziaria di ente	25625	Presentazione di relazioni	25624
DISEGNI DI LEGGE		Trasmissione dalla Camera dei deputati	25623
Annunzio di presentazione	25623	INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Approvazione da parte di Commissione permanente	25625	Annunzio di interrogazioni	25625
Deferimento a Commissione permanente in sede deliberante	25623	Rinvio dello svolgimento:	
		PRESIDENTE	25625

Presidenza del Vice Presidente ALBERTINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17).

Si dia lettura del processo verbale.

VENANZETTI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 16 marzo.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Premoli per giorni 4 e Ricci per giorni 4.

**Annunzio di disegni di legge
trasmessi dalla Camera dei deputati**

PRESIDENTE. Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

Deputati **TARABINI** e **BELLOTTI.** — « Misura dell'imposizione sul gasolio introdotto nel comune di Livigno » (2475);

« Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1976 e 1977 » (2476).

**Annunzio di presentazione
di disegni di legge**

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

ZUCCALÀ, AVEZZANO COMES, GROSSI e ARNONE. — « Disciplina dell'ingaggio e dell'arruolamento di lavoratori da parte di raccoman-

datari marittimi per conto di armatori stranieri » (2477);

SIGNORI. — « Applicazione della legge 13 luglio 1967, n. 565, al personale dell'Istituto geografico militare italiano » (2478).

Sono stati inoltre presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro delle finanze:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1976, n. 46, concernente misure urgenti in materia tributaria » (2473);

dal Ministro dei trasporti:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1976, n. 47, concernente la partecipazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ad imprese aventi per fine lo studio, la progettazione e la costruzione di linee ferroviarie anche in territorio estero » (2474).

**Annunzio di deferimento di disegno di legge
a Commissione permanente in sede
deliberante**

PRESIDENTE. Il seguente disegno di legge è stato deferito in sede deliberante:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

MARTINAZZOLI ed altri. — « Modifiche alla legge 18 aprile 1975, n. 110, contenente norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, munizioni ed esplosivi » (2470), previo parere della 2ª Commissione.

Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede referente

P R E S I D E N T E. I seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede referente:

alla 4ª Commissione permanente (Difesa):

BARTOLOMEI ed altri. — « Istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso bellico » (2468), previ pareri della 1ª e della 6ª Commissione;

NENCIONI ed altri. — « Commissione d'inchiesta parlamentare sulle forniture militari » (2469), previ pareri della 1ª e della 6ª Commissione;

alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1976, n. 46, concernente misure urgenti in materia tributaria » (2473), previ pareri della 2ª, della 5ª, della 8ª e della 10ª Commissione;

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

« Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1976, n. 47, concernente la partecipazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ad imprese aventi per fine lo studio, la progettazione e la costruzione di linee ferroviarie anche in territorio estero » (2474).

Annunzio di deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante di disegni di legge già deferiti alle stesse Commissioni in sede referente

P R E S I D E N T E. Su richiesta della 3ª Commissione permanente (Affari esteri), è stato deferito in sede deliberante alla Commissione stessa il disegno di legge: « Modi-

fiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri » (2156), già assegnato a detta Commissione in sede referente.

Su richiesta della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport), è stato deferito in sede deliberante alla Commissione stessa il disegno di legge: « Istituzione degli Uffici scolastici regionali per le Regioni Molise, Umbria e Basilicata » (2353), già assegnato a detta Commissione in sede referente.

Annunzio di presentazione di relazioni

P R E S I D E N T E. A nome della 3ª Commissione permanente (Affari esteri), sono state presentate le seguenti relazioni: dal senatore Albertini, sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla responsabilità internazionale per i danni causati da oggetti spaziali, firmata a Londra, Mosca e Washington il 29 marzo 1972 » (2202); dal senatore Russo, sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo all'accordo culturale fra l'Italia e la Somalia del 26 aprile 1961, firmato a Mogadiscio il 9 aprile 1973 » (2372); dal senatore Oliva, sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo per l'adesione della Grecia alla Convenzione per la mutua assistenza doganale tra gli Stati membri della Comunità economica europea, firmato a Roma il 7 settembre 1967 » (2373) e sul disegno di legge: « Contributo addizionale alla Associazione Internazionale per lo Sviluppo (International Development Association — I.D.A.) » (2396).

A nome della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport), il senatore Burtulo ha presentato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, concernente il riordinamento dei ruoli

del personale docente, direttivo e ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato » (2463).

Annunzio di approvazione di disegno di legge da parte di Commissione permanente

PRESIDENTE. Nella seduta del 17 marzo 1976, la 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità) ha approvato il seguente disegno di legge: « Spesa per l'organizzazione relativa ai servizi per la vaccinazione obbligatoria contro la tubercolosi » (2414).

Annunzio di trasmissione di relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di ente

PRESIDENTE. Il Presidente della Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso la relazione concernente la gestione finanziaria dell'Ente autonomo di gestione per il cinema, per gli esercizi finanziari dal 1969 al 1974 (*Doc. XV, n. 79*).

Tale documento sarà inviato alla Commissione competente.

Rinvio dello svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze all'ordine del giorno

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze all'ordine del giorno è rinviato alla prossima seduta riservata dal calendario alle interrogazioni, e cioè a martedì 30 marzo.

Questa decisione — che scaturisce da intense intercorse, con la mediazione della Presidenza, tra interroganti e Governo — è legittimata, d'altra parte, dall'avviso della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che iscrisse nel calendario l'odierna seduta nel presupposto — non verificatosi — che i lavori del congresso della Democrazia cristiana si fossero già conclusi.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

VENANZETTI, Segretario:

GALANTE GARRONE. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere quale fondamento abbiano le notizie di stampa relative al comportamento, a dir poco sconcertante, del dirigente l'ufficio istruzione presso il tribunale di Napoli, consigliere dottor Cedrangolo, secondo le quali, fra l'altro:

a) sarebbero state disattese, per l'esplicita e immotivata opposizione del dottor Cedrangolo, le legittime istanze di alcuni magistrati (giudici Casotti, Sibilia e Morello) di essere assegnati all'ufficio istruzione;

b) altri magistrati, già assegnati al predetto ufficio (giudici Lepre, Genghini, Di Tullio, Sapienza), sarebbero stati costretti, per il comportamento autoritario del dottor Cedrangolo, e per i continui attentati dallo stesso compiuti in pregiudizio della loro autonomia e indipendenza, a trasferirsi in altri uffici al fine di esercitare in piena libertà il loro ministero;

c) in alcuni procedimenti contro noti esponenti fascisti non sarebbero state adottate nè elementari cautele nei confronti degli imputati, lasciati o rimessi in libertà, nè altrettanto elementari misure indispensabili per un serio accertamento della verità.

Per conoscere, inoltre, tenuti presenti il clamore e lo sdegno che tali notizie hanno suscitato nella cittadinanza e nella quasi totalità della Magistratura napoletana, se non ritenga necessario adottare tutte quelle iniziative che la gravità della situazione comporta, al fine di restaurare la giustizia offesa e di contribuire a modificare il convincimento, fin qui largamente (e purtroppo, a giudizio dell'interrogante, non a torto) diffuso, che a subire conseguenze disciplinari debbano essere, sempre e soltanto, i magistrati antifascisti e fedeli alla Costituzione repubblicana.

(3 - 1986)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

MADERCHI, SGHERRI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per avere notizie precise sui fatti che hanno dato luogo ad una denuncia contro ignoti che avrebbero agito sull'aeroporto di Fiumicino per indurre i piloti di aeromobili durante la manovra di atterraggio a commettere errori nella fase più delicata del volo e per sapere quali provvedimenti sono stati adottati, e quali si intendano adottare per impedire che azioni criminose del genere possano nuovamente verificarsi.

(4 - 5141)

PINNA. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle partecipazioni statali e delle finanze.* — Premesso che la SIPSA (esercente l'attività produttiva nel pontile di Oristano) fin dal mese di dicembre del 1974 ha sospeso la raffinazione del greggio e le maestranze, per impedirne lo smantellamento, hanno tentato di trasformarla in deposito costiero;

accertato che il gruppo Chimica-Tirso di Ottana ha ispezionato gli impianti da adibire a stoccaggio di olio combustibile riconoscendoli idonei e la stessa direzione dell'ANIC aveva dato assicurazioni al competente Ministero che il prodotto destinato ad Ottana sarebbe transitato su Oristano via mare e fatto proseguire via terra per Ottana, con notevoli vantaggi sia sul piano logistico-strategico e sia sul piano economico;

rilevato, altresì, che nonostante le cennate assicurazioni il prodotto occorrente per le industrie della media valle del Tirso viene trasportato via terra per distanze che superano i 210 chilometri con evidenti aggravii nelle spese per gli alti costi dei trasporti;

preso atto che la SIPSA ha concluso un contratto con una compagnia multinazionale per il transito dei prodotti petroliferi che vengono destinati a grossi complessi dell'Isola (Scala di Giocca, Samtzai, Villacidro, ecc.) dimostrando, in tal modo, la validità del deposito costiero nella parte centro-occidentale dell'Isola;

considerato, infine, che la SIPSA è stata oggetto di disposizioni contraddittorie da parte del Ministero delle finanze che in primo tempo aveva autorizzato il prodotto ad entrare nello stabilimento ma non ad uscire; che, subito dopo, ne aveva autorizzato l'uscita ma limitatamente a quello già introdotto ma che comunque non ne poteva entrare dell'altro,

si chiede ai competenti Ministeri, nella considerazione della salvaguardia del posto di lavoro di quei dipendenti:

1) perchè l'Ente di Stato, presente nella Valle del Tirso, presso Ottana, rifiuta una soluzione economica vantaggiosa per le parti, atteso che, come dimostrato in altra parte della presente, la soluzione prospettata si presenta valida;

2) perchè una compagnia multinazionale trova conveniente il deposito costiero anche avviando il prodotto a distanze superiori a quelle del complesso industriale di Ottana.

L'interrogante, infine, prospetta l'esigenza di dar luogo ad una indagine conoscitiva da parte dei Ministeri interessati, onde acclarare i fatti denunciati, nella stessa salvaguardia dei livelli occupativi e dello stesso interesse nazionale.

(4 - 5142)

MINNOCCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Il trasferimento di personale statale alle Regioni ha dato origine a disparità di trattamento, che emergono oggi specialmente ai danni del personale trasferito nel 1972, con particolare riferimento agli ex dipendenti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste; disparità che si verificano nella pratica applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, in quanto questi soggetti non godono del trattamento stabilito da tale provvedimento per i dipendenti dello Stato. In considerazione anche dei lunghi periodi di servizio non di ruolo — reso a suo tempo in qualità di operaio giornaliero dell'amministrazione statale dell'agricoltura — periodi per i quali allo stato attuale non viene operata la ricongiunzione, e tenendo conto che

in alcune regioni, fra le quali il Lazio, i soggetti danneggiati sono assai numerosi, l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative il Governo intenda promuovere per porre rimedio a queste ingiuste discriminazioni.

(4 - 5143)

PISANO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Con riferimento agli stanziamenti stabiliti per la ricostruzione della Valle del Belice, l'interrogante chiede di conoscere le date e le modalità delle gare di appalto indette da codesto Ministero per l'assegnazione dei lavori relativi alla legge n. 241 del 13 marzo 1968.

(4 - 5144)

BONALDI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se sia a conoscenza del grave episodio di intolleranza verificatosi il 15 marzo all'interno del liceo scientifico « Paolo Sarpi » di Roma, dove a un componente della Segreteria generale dello SNALS e della II Sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione, professor Carlo Drusiani, è stato impedito con la violenza da un folto gruppo di studenti, per circa un'ora, di tenere un'assemblea sindacale regolarmente autorizzata secondo le disposizioni vigenti.

Per sapere, inoltre, quali indagini intenda svolgere per individuare i responsabili di un atto criminoso compiuto nei confronti dello stesso sindacalista, al quale sono stati sottratti importanti documenti da parte di un giovane dal volto mascherato, presumibilmente studente del liceo stesso.

Per sapere, infine, quali sanzioni disciplinari ritenga di dover comminare a chi ha la responsabilità di impedire manifestazioni faziose intollerabili e di garantire nell'ambito della scuola il diritto alla libertà sindacale riconosciuto dalla legge.

La violazione di questo diritto, nell'episodio indicato, è aggravata dalla presenza fra gli scalmanati di due studenti eletti nel consiglio d'istituto, appartenenti al cosiddetto « Comitato politico Sarpi », gruppo notoriamente della sinistra extra-parlamentare.

(4 - 5145)

TANGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri della pubblica istruzione e dell'interno.* — Premesso che nella tabella B, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, recante norme sullo stato giuridico del personale non insegnante, è specificato il numero dei bidelli per le scuole elementari;

rilevato che, in contrasto con quanto stabilito per gli organici dei posti del personale non insegnante delle scuole medie nella predetta tabella, i bidelli per le scuole elementari sono a carico dei comuni;

rilevata la disparità della norma di cui sopra, che, peraltro, indicando un quadro numerico del personale in parola, ne scarica la relativa spesa sui comuni, senza indicare una contropartita di entrata per gli Enti stessi;

rilevato in particolare che le entrate derivanti annualmente ai comuni per contributo per l'istruzione pubblica obbligatoria sono del tutto insufficienti all'effettivo fabbisogno di spesa per il settore stesso;

dato atto che la sperequazione normativa di cui sopra nel medesimo settore della istruzione pubblica obbligatoria non appare giustificabile,

si chiede di conoscere se non si ritenga:

a) di promuovere il necessario adeguamento normativo della materia, tenendo conto dell'unicità di criteri per tutto l'arco dell'istruzione pubblica obbligatoria;

b) di impartire istruzioni circa le modalità per assicurare il servizio nelle more dell'adeguamento legislativo di cui sopra;

c) di promuovere l'emanazione di disposizioni per assicurare ai comuni le necessarie entrate per l'organizzazione del servizio di cui trattasi, nel periodo di congiuntura predetto.

(4 - 5146)

CUCINELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Premesso che l'interrogante ha già denunciato le drammatiche condizioni della comunità italiana in Eritrea con una precedente interrogazione del 10 luglio 1975 (n. 3 - 1715), alla quale nella seduta del 16 dicembre successivo è stata data una rispo-

sta deludente, nella quale di positivo c'era stato l'impegno del Governo di inviare a breve scadenza (giorni o al massimo poche settimane) una delegazione italiana a livello politico;

rilevato che sono trascorsi tre mesi senza che neanche quel minimo impegno sia stato mantenuto;

considerato che intanto le drammatiche condizioni della comunità italiana si sono ulteriormente aggravate: il connazionale De Beni per un presunto spionaggio a mezzo radio è stato condannato all'ergastolo, il connazionale Lancellotti è stato ucciso per un irresponsabile intervento della polizia, si verificano casi inauditi di confisca e sequestri anche di automezzi, tutti gli italiani vegetano in una insostenibile condizione,

si chiede di conoscere quali corrette iniziative il Governo intenda adottare a tutela dei connazionali in Eritrea; quali cause abbiano ritardato l'invio della delegazione politica italiana in Eritrea e, nella fiducia che il Governo non intendo sottrarsi all'impegno assunto in Parlamento, i precisi termini entro i quali esso sarà adempiuto.

(4-5147)

MADERCHI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere le ragioni della mancata notificazione al comune di Licenza (Roma) della sentenza n. 70 della Corte d'appello di Roma, sezione prima, che in data 21 gennaio 1972 ha confermato quella pronunciata dal Tribunale di Roma che condannò

ad anni 2 e multa di 400 mila lire il signor Franco Corsi nato a Licenza il 26 gennaio 1929 per truffa aggravata.

(4-5148)

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 24 marzo 1976

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, mercoledì 24 marzo, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 8, recante norme per l'attuazione del sistema informativo del Ministero delle finanze e per il funzionamento dell'anagrafe tributaria (2462) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, concernente il riordinamento dei ruoli del personale docente, direttivo e ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (2463) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

La seduta è tolta (ore 17,10).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale del Servizio dei resoconti parlamentari